



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe CONTE

Al Ministro dell' Interno

Consigliere di Stato Luciana LAMORGESE

Al Ministro dell' Economia e delle Finanze

Dott. Roberto GUALTIERI

Al Ministro degli Esteri

e Capo Politico del Movimento 5 Stelle

On. Luigi DI MAIO

Al Viceministro dell' Interno

Sen. Vito Claudio CRIMI

Al Viceministro dell' Interno

On. Matteo MAURI

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno

On. Carlo SIBILIA

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

Dott. Achille VARIATI

Al Segretario del Partito Democratico

On. Nicola ZINGARETTI

Al Leader del Partito ITALIA VIVA

Sen. Matteo RENZI

Al Leader del Gruppo Parlamentare Liberi e Uguali

Sen. Pietro GRASSO

A tutti i Senatori della Repubblica Italiana

Oggetto: VIGILI DEL FUOCO E LEGGE DI BILANCIO (A.S. 1586) - RICHIESTA EMENDAMENTI PER ISTITUZIONE FONDO ECONOMICO FINALIZZATO ALLA EQUIPARAZIONE RETRIBUTIVA E PREVIDENZIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CON LE FORZE DI POLIZIA E ISTITUZIONE FONDO PER I CORRETTIVI AL RIORDINO DELLE CARRIERE VVF.

Si fa seguito alle nostre precedenti note per ricordare che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha quantificato in 216 milioni di euro annui la spesa necessaria per allineare retribuzioni e previdenza dei Vigili a quelle delle Forze di Polizia.

Nel DDL A.S. 1586 (legge bilancio), all'art. 17 si istituisce un fondo per la valorizzazione dei Vigili del Fuoco, con una dotazione iniziale annua di 25 milioni di euro a decorrere dal 2020 (di cui 10 milioni sono una partita di giro) a fronte dei 216 necessari, rimandando ancora al futuro la soluzione del problema.

Chiediamo a tutti di completare l' opera e non rimandare ancora. Proponiamo un emendamento (allegato 1) che completi il percorso di equiparazione retributiva e previdenziale stanziando le risorse finanziarie necessarie per sanare a regime, nel prossimo triennio, questa grave disparità.

Analoghe considerazioni riguardano per la necessità di apportare correttivi al D.Lgs n. 95/2017 e al D.Lgs n. 127/2018, in materia di riordino delle carriere al pari degli altri Corpi dello Stato (allegato 2).

Si allegano, a titolo di esempio, i due emendamenti sopraccitati con motivazione acclusa.

Distinti saluti.

Roma, 10/11/2019

**CONAPO – Sindacato Autonomo
Vigili del Fuoco
Antonio Brizzi**

**A.P. - Alte Professionalità
Vigili del Fuoco
Maurizio Alivernini**

**SIN.DIR.
Vigili del Fuoco
Maria Elena Cilli**

**DIRSTAT
Vigili del Fuoco
Aurelio Mazzolini**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

EMENDAMENTO ALL' ART. 17

L'art. 17 è sostituito dal seguente:

Art. 17

“Fondo per l'equiparazione retributiva e previdenziale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con il personale appartenente alle Forze di polizia ad ordinamento civile”

1. Allo scopo di adottare provvedimenti normativi volti a perseguire a misure di equiparazione retributiva e previdenziale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le retribuzioni e il sistema previdenziale del personale appartenente alle Forze di polizia ad ordinamento civile di cui all'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un apposito fondo con una dotazione di 72 milioni di euro per l' anno 2020, 144 milioni di euro per l' anno 2021 e 216 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 72 milioni di euro per l' anno 2020, 144 milioni di euro per l' anno 2021 e 216 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010.
3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(oppure in alternativa ai commi 2 e 3 inserire sistema di copertura finanziaria ritenuto idoneo)

MOTIVAZIONE: i Vigili del Fuoco subiscono una gravissima sperequazione retributiva e previdenziale rispetto agli altri Corpi dello Stato, tra cui la Polizia di Stato che appartiene al medesimo Ministero dell' Interno. Una sperequazione retributiva del 20% pro capite all' anno visibile ricavabile anche dai dati sulle retribuzioni diffusi da Istat e Ragioneria Generale dello Stato, cui si aggiunge la mancanza di peculiari istituti previdenziali che negli altri corpi compensano usura, operatività e specificità. I Vigili del Fuoco sono tra i dipendenti con le retribuzioni più basse di tutto il pubblico impiego e questo non è più tollerabile. Durante il precedente Governo Conte I il Dipartimento dei Vigili del Fuoco aveva quantificato in 216 milioni di euro all' anno l'onere finanziario necessario per equiparare retribuzioni e previdenza. L'art. 17 del DDL AS 1587 istituisce un fondo con solamente 25 milioni di euro a fronte dei 216 necessari per dare ai Vigili del Fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri Corpi e alle parole e non contempla il dovuto processo di allineamento retributivo e previdenziale con gli altri corpi, utilizzando la parola “valorizzazione” che è un processo già soddisfatto con uno stanziamento finanziario inferiore a quello dell' equiparazione. Inoltre nell' art. 17 del DDL 1587 è scomparso anche l'obiettivo del medesimo trattamento “previdenziale”. La disposizione “anche nell'ottica di una maggiore armonizzazione del trattamento economico con quello del personale delle Forze di polizia” fa presupporre che il fondo possa essere destinato anche ad altre finalità non propriamente di equiparazione, snaturandone il senso.

L'emendamento sostituisce quindi l'art. 17 ed istituisce un apposito fondo economico presso il Ministero dell' Interno con obiettivo di completare il processo di equiparazione retributiva e previdenziale nel prossimo triennio, arrivando a regime nell' anno 2022, con tempi compatibili con la XVIII Legislatura, rendendo così finalmente giustizia e pari dignità ai nostri Vigili del Fuoco che non possono continuare a essere trattati dallo Stato come un Corpo di serie B.

AS 1586

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

EMENDAMENTO

Dopo l' art. 17 inserire il seguente:

Art. 17 - bis

(Fondo per la revisione dei ruoli e delle carriere del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)

1. Al fine di adottare provvedimenti normativi in materia di revisione dei ruoli e delle carriere del personale delle Corpo nazionale dei vigili del fuoco, volti a correggere ed integrare il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, e il decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, alimentato da una quota pari a 5 milioni di euro per l' anno 2020 e 15,5 milioni di euro a decorrere dall' anno 2021.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l' anno 2020 e 15,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010.
3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(oppure in alternativa ai commi 2 e 3 inserire sistema di copertura finanziaria ritenuto idoneo)

MOTIVAZIONE: Con il D.Lgs n. 94/2017 sono state adottate “*Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244*”.

Con il D.Lgs n. 95/2017 sono state adottate “*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”.

Con il D.Lgs n. 97/2017 sono state adottate disposizioni concernenti “*l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124*” completato con il D.Lgs n. 127/2018 senza ulteriori stanziamenti finanziari.

Tutti e tre i provvedimenti legislativi sono stati adottate in scadenza di delega ma con risorse finanziarie insufficienti.

Mentre per le Forze Armate e di Polizia, l'art. 35 del D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 132/2018 e la legge di bilancio per il 2019 hanno stanziato circa 120 milioni all' anno per adottare provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, ivi comprese le Capitanerie di porto, volti a correggere ed integrare i decreti legislativi n. 94 e 95 del 2017, cui si aggiungono 60,5 milioni di euro all' anno (vedasi emendamento del Governo 3.0.1000 al DDL AS 1493, già approvato in commissione), per un totale di circa 180 milioni/anno per FF.AA. e FF.PP. nulla è stato stanziato per le medesime disposizioni correttive del D.Lgs n. 97/2019 riguardante i Vigili del Fuoco.

Non è tollerabile che gli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco siano penalizzati anche su questo fronte.

L'emendamento istituisce un fondo a tale scopo, per pari dignità e pari trattamento, con stanziata la quota parte di fondi in proporzione all' organico, secondo il seguente calcolo: 180 milioni/anno stanziati per 401.930 appartenenti alle FF.PP. e FF.AA = 15,5 milioni/anno necessari per il medesimo trattamento e per la pari dignità delle carriere dei 34.594 appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.